

...in primo piano

06/08/2018 n 136

FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE: il MIUR assegna le risorse del "bonus" 2017/2018 alle scuole

Dopo l'Intesa per la piena contrattabilità delle risorse sulla valorizzazione di tutto il personale docente, i soldi del "bonus" arrivano finalmente alle scuole



Siamo venuti a conoscenza per le vie brevi che il Ministero sta, finalmente, assegnando alle scuole le risorse spettanti del cosiddetto "bonus" docenti 2017/2018 (di cui al comma 126 della legge 107/2015), dopo [l'Intesa nazionale MIUR-sindacati del 25 giugno 2018](#), che ha creato le condizioni per devolvere i fondi della valorizzazione docenti alla contrattazione, a favore sia del personale a tempo indeterminato, che a quello a tempo determinato. In questo modo le scuole potranno avere la disponibilità di questi soldi sui loro POS per la fine di agosto, primi di settembre e potranno procedere alla liquidazione dei compensi spettanti al personale docente per tutte le attività svolte finora.

MILLEPROROGHE: approvato un emendamento che riapre le GAE agli insegnanti abilitati, ma poi la maggioranza parla di "un errore"

Incredibile confusione al Senato durante la discussione del Milleproroghe. Chiediamo più serietà nei lavori e scelte risolutive da parte del Parlamento a tutela di tutti gli interessati. Il governo apra subito il confronto con le parti sociali.



Durante l'esame del decreto Milleproroghe è stato votato ed approvato un emendamento presentato dall'opposizione che prevede che gli insegnanti abilitati entro l'anno 2017/2018 e coloro che sono in possesso di diploma magistrale conseguito entro il 2001/2002 o di un diploma che dà accesso al profilo di insegnante tecnico pratico possano inserirsi in una fascia aggiuntiva delle GAE. Il voto è arrivato dopo il parere favorevole del relatore del provvedimento e del rappresentante del Governo. Tuttavia, dopo il voto, diversi esponenti della maggioranza hanno negato che l'emendamento fosse stato approvato, ma sono

stati immediatamente smentiti dal resoconto stenografico dei lavori dell'aula. La maggioranza ha poi parlato di un errore, sostenendo infatti che il governo non sarebbe favorevole alla riapertura delle GAE e che l'emendamento potrebbe essere cancellato in tempi molto rapidi. La notizia ha chiaramente generato molte aspettative tra i lavoratori coinvolti, ma anche una grande confusione, dato che il provvedimento di apertura delle GAE contraddice le previsioni contenute nel "decreto dignità" sui diplomati magistrali e laureati in Scienze della formazione primaria. Sono più di 100.000 i lavoratori precari potenzialmente coinvolti dalle scelte che si discutono in questi giorni e sicuramente queste persone meritano maggiore rispetto e chiarezza. Come FLC CGIL riteniamo vergognosa questa confusione che dà l'idea di un'assenza di una cabina di regia chiara. Soprattutto è inqualificabile sminuire i problemi del precariato della scuola: chi è in Parlamento dovrebbe avere maggiore rispetto e conoscenza di quello che si appresta a votare. Chiediamo al governo di aprire immediatamente un confronto per risolvere definitivamente la vicenda dei diplomati magistrali e per definire un piano di assunzioni che dia una prospettiva chiara ai tanti lavoratori della scuola, abilitati e non, che continuano a garantire, pur da precari, un servizio di alta professionalità e qualità nonostante lo Stato continui a condannarli all'instabilità. Ci aspettiamo chiarezza, scelte responsabili e soprattutto risolutive da parte del Parlamento a tutela di tutti gli interessati.

Per affissione all'albo sindacale

